

OBBLIGAZIONI

L'EMISSIONE DEL MESE

Analisi di un bond a larga diffusione acquistabile sul mercato dagli investitori privati.
Valutazione dei rischi e indicazioni operative

SEMPRE EURO, MA AUSTRALIANI



Angelo Drusiani

Affidabile e rende bene



Australian & New Zealand Banking Group 3,375%

■ 1 marzo 2011

RATING	AA3/AA-
QUANTITÀ EMESSA	1,250 MILIARDI
MONETA DI EMISSIONE	EURO
ISIN	XS0245875769
PAGAMENTO CEDOLA	1 MARZO
PREZZO EMISSIONE	99,629
DATA PRIMO REGOLAMENTO	1 MARZO 2006
RENDIMENTO LORDO IN EMISSIONE	3,46%
CON SPREAD SU REND. UK TREASURY 7/3/2009	+11,20

Valutazione rischi di INVESTIRE

RISCHIO NULLO = 0, RISCHIO MASSIMO = 100

RISCHIO TASSI	30
RISCHIO EMITTENTE	7,5
RISCHIO LIQUIDITÀ	10
RISCHIO CAMBIO	0

**GRADO TOTALE
DI RISCHIO 11,875**

CON ESCLUSIONE DELL'EMITTENTE 15,83

Quota consigliata in portafoglio

PROPENSIONE AL RISCHIO ALTA	15,00%
PROPENSIONE AL RISCHIO MEDIA	10,00%
PROPENSIONE AL RISCHIO BASSA	5,00%

Che l'euro fosse una moneta in grado d'attrarre l'interesse degli emittenti, oltre che degli investitori, era noto. Che l'interesse arrivi anche dal nuovissimo Continente, pur non essendo una novità, rappresenta pur sempre un motivo di sorpresa. L'emittente è l'Australian & New Zealand Banking, gruppo bancario di grandi dimensioni, che ha collocato complessivamente circa 65 miliardi di strumenti, calcolati in dollari australiani, pari a circa 36 miliardi di euro. Ha lo stesso rating assegnato al debito italiano, AA-, e, pur non essendo ai vertici della scala, il grado d'affidabilità assegnato è di buon livello. Il vero rischio che s'assume l'investitore è legato alla dinamica dei tassi d'interesse: la durata quinquennale espone ad una rischiosità inferiore, rispetto a quella che propongono i titoli con durata superiore, ma le variazioni negative che si verificano su questi titoli sono comunque abbastanza importanti, quando la tendenza a risalire dei rendimenti assume una discreta velocità. In area euro, probabilmente, il livello del tasso di riferimento sarà, a fine anno, del 3%, mezzo punto in più rispetto all'attuale valore. Ne consegue che, forse, la

quotazione del titolo potrebbe scendere, nel corso dei prossimi mesi, come accadrà per i titoli in euro con analogo durata.

MEGLIO ASPETTARE

Per il cassettista, che decide ora di acquistare questa emissione, il rendimento risulta già abbastanza interessante, essendo fissato al 4% lordo circa, livello sopra il quale difficilmente andrà in tempi brevi. Avendo liquidità in conto corrente, si potrebbe decidere di rinviare l'investimento in questa tipologia di emissioni, quelle a cedola fissa, per acquistarle tra tre o sei mesi, quando, presumibilmente, il trend rialzista dei tassi e dei rendimenti sarà terminato. Allora, sarà interessante riprendere in esame questa emissione, immerterla in portafoglio, accanto ai tradizionali Btp o Cct, con un duplice obiettivo, quello d'incassare un rendimento discreto e quello di avere diversificato il rischio emittente, perché si sarà scelta un'obbligazione diversa dai titoli di Stato italiani; che, per contro, offre analogo rendimento ed espone ad un identico grado di rischio. ■